



DIREZIONE GENERALE

Servizio Pianificazione e Controllo

viale Duca degli Abruzzi, 15

Tel. 030/3838315 Fax 030/3838280

E-mail: comunicazione@ats-brescia.it

CONFERENZA STAMPA

**“Il monitoraggio delle demenze nel territorio di ATS Brescia
periodo 2011/2017”**

Da anni l’Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (prima come ASL) ha attivato un sistema di monitoraggio della demenza di Alzheimer e delle demenze non-Alzheimer che si avvale dell’integrazione di diversi flussi disponibili.

L’analisi aggiornata all’anno 2017 tiene conto, al fine di offrire un quadro locale più preciso e meglio confrontabile con i dati nazionali e regionali, del “Piano Nazionale Demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze” pubblicato in GU nel 2015 ([GU Serie generale n.9, del 13 gennaio 2015](#)) che prevede, tra l’altro, la creazione di un tavolo permanente di confronto sulle demenze cui partecipano Ministero della Salute, Regioni, Istituto Superiore di Sanità, AGENAS e altri portatori di interesse, e delle relative “Linee di indirizzo Nazionali sull’uso dei Sistemi Informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze”, il cui fulcro è dato dalla quantificazione e monitoraggio delle demenze.

Il termine “demenza” racchiude un complesso di malattie cronico degenerative la cui storia naturale è caratterizzata dalla progressione di deficit cognitivi, disturbi del comportamento e danno funzionale con perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza con una conseguente disabilità di diverso grado. La demenza interferisce con le attività sociali, lavorative e di relazione del malato e provoca un declino delle sue capacità.

Le demenze si distinguono in forme di demenza primarie e forme secondarie ad altre condizioni: le forme primarie sono di tipo degenerativo e includono la demenza di Alzheimer, quella Fronto-Temporale e quella a Corpi di Lewy. Fra le forme secondarie la più frequente è quella vascolare.

La maggior parte delle demenze è di tipo irreversibile. Le demenze irreversibili sono abbastanza caratterizzate e distinguibili tra loro a livello sintomatologico, sia nella fase iniziale sia, seppur parzialmente, in quella intermedia. Nella fase avanzata le differenze si assottigliano fino a scomparire del tutto.

L’integrazione di 8 fonti disponibili in ATS ha permesso di indentificare, nel periodo 2000/2017, 51.067 persone con problemi di demenza, di cui 17.772 presi in carico nel solo anno 2017 (Tab. 1).



Tab. 1 – Fonti utilizzate per identificare gli assistiti con demenza

BANCHE DATI	Periodo esaminato	Numerosità soggetti identificati con demenza	
		Tutto il periodo	In carico in ATS nel 2017
Ricoveri ospedalieri (SDO)	Ricoveri dal 1999 al 2017	34.246	9.210
Pronto soccorso	2011-2017	1.589	961
Psichiatria	2009-2017	1.249	210
Esenzioni	Esenzioni fino al 2017	1.120	601
SOSIA (flusso informativo per RSA)	2011-2017	12.048	5.246
SISA (servizi di assistenza domiciliare quali Assistenza Domiciliare Integrata, contributo care giver, Assistenza Domiciliare Programmata dal MMG, Nutrizione Artificiale Domiciliare)	2000-2017	9.931	1.992
VIVIDI (servizi in strutture residenziali e semi residenziali quali Centro Diurno Integrato per Disabili, Centro Diurno Integrato per Anziani, Comunità Socio Sanitaria, Hospice, Riabilitazione Territoriale Extra-ospedaliera, Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili)	2001-2017	5.834	3.273
Piani terapeutici	2011-2017	8.900	6.202
Farmaceutica	2011-2017	6.587	4.834
TOTALE		51.067	17.772

Sono state inoltre utilizzate: l'Anagrafica regionale per valutare lo stato in vita dei casi; la Banca Dati Assistiti (BDA) dell'ATS di Brescia per studiare co-patologie e consumo di risorse sanitarie; la Banca dati inerente le prestazioni di Pronto Soccorso; le Banche dati delle prestazioni socio-sanitarie (RSA, assistenza domiciliare, strutture socio-sanitarie).

Attraverso le Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) è stato possibile inoltre ricavare il livello di istruzione del 71,2% degli assistiti con demenza, 12.662/17.772.

Nel 2017 dei 17.772 assistiti affetti da demenza 12.337 sono femmine (pari al 69,4% del totale) e 5.435 uomini (30,6% del totale); nelle donne l'età media è più elevata che negli uomini, 84,9 anni contro i 79,8 anni (Tab. 2).



Tab. 2 – distribuzione per sesso ed età

	numero	Percentuale %	età
			media
Femmine	12.337	69,40%	84,9
Maschi	5.435	30,60%	79,8
Maschi +Femmine	17.772	100,00%	83,3

La prevalenza di demenza, che sull'intera popolazione è pari a 14,8/1.000, è notevolmente più elevata nelle donne (20,3/1.000) rispetto agli uomini (9,1/1.000): standardizzando per età tale differenza permane, pur diventando meno forte (16,1 nelle donne e 12,2 nei maschi). La prevalenza, aumenta esponenzialmente con l'avanzare dell'età (Tab. 3): i casi sono meno di 1 per 1.000 persone prima dei 50 anni mentre dopo i 90 anni ne è affetto un soggetto ogni 4. Prima dei 65 anni la prevalenza è maggiore tra i maschi mentre dopo è maggiore tra le femmine.

Tab. 3 - Prevalenza

Tabella 3	numerosità popolazione			casi			Prevalenza X 1.000		
	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M
gruppo d'età									
<50	337.932	357.019	694.951	118	165	283	0,3	0,5	0,4
50-59	88.815	90.805	179.620	117	158	275	1,3	1,7	1,5
60-64	35.297	34.391	69.688	119	154	273	3,4	4,5	3,9
65-69	34.297	32.210	66.507	293	267	560	8,5	8,3	8,4
70-74	30.251	27.412	57.663	614	509	1.123	20,3	18,6	19,5
75-79	29.322	24.434	53.756	1.521	975	2.496	51,9	39,9	46,4
80-84	22.651	15.375	38.026	2.616	1.272	3.888	115,5	82,7	102,2
85-89	17.206	8.720	25.926	3.379	1.214	4.593	196,4	139,2	177,2
90-94	9.369	3.172	12.541	2.568	585	3.153	274,1	184,4	251,4
95-99	2.745	600	3.345	870	125	995	316,9	208,3	297,5
100 e oltre	366	56	422	122	11	133	333,3	196,4	315,2
	608.251	594.194	1.202.445	12.337,00	5.435	17.772			

I dati disponibili riguardanti il livello di istruzione mostrano come la demenza ne sia inversamente associata: gli assistiti con livello di istruzione più basso (licenza elementare) hanno un tasso di demenza di circa il 40% più elevato rispetto a coloro con livello di istruzione universitario.

Un andamento simile si nota per la prevalenza delle malattie cardiovascolari.

Trend nel periodo 2003 - 2017

La prevalenza di demenze è andata aumentando negli ultimi anni a causa del maggior numero di nuove diagnosi a fronte degli assistiti con demenza deceduti nel corso dell'anno.

La percentuale di soggetti affetti da demenza che decede nel corso di ogni anno è di circa il 16%.

Nel tempo è aumentata non solo l'età media dei casi prevalenti, ma anche l'età media dei nuovi casi e l'età media di morte (Tab. 4).

Tab. 4 – Prevalenza/prima diagnosi/deceduti



	Casi prevalenti		prima diagnosi		deceduti nel corso dell'anno	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
2003	7.237	79,9	1.989	80,5	1.246	84,2
2004	7.880	80,1	1.940	80,4	1.072	84,7
2005	8.802	80,3	2.065	80,6	1.249	84,6
2006	9.568	80,7	2.110	81,3	1.448	85,1
2007	12.076	81,8	4.012	83,7	1.993	86
2008	12.422	81,9	2.391	81,8	2.064	85,8
2009	12.990	81,9	2.723	81,7	2.119	86
2010	14.765	82,1	3.990	82,6	2.247	86,3
2011	15.907	82,3	3.476	82,5	2.463	86,5
2012	16.074	82,5	2.696	82,5	2.737	86,4
2013	16.036	82,5	2.792	82,2	2.488	86,4
2014	16.656	82,8	3.212	83,3	2.549	86,8
2015	17.292	83,1	3.212	83,3	2.938	87,1
2016	17.419	83,3	3.147	83,6	2.801	87,1
2017	17.772	83,3	3.226	83,4	3.012	87,5
			42.981		32.426	

Situazione territoriale

Un'analisi della distribuzione territoriale della prevalenza di presa in carico di pazienti con demenza, effettuata sui 12 ambiti territoriali socio sanitari di ATS Brescia mostra valori più elevati, rispetto alla media complessiva, nei territori di Brescia Ovest (+15,1%) e Brescia Est (16,7%); al contrario l'ambito del Garda ha la prevalenza più bassa (-21,7%) (Tab. 5).

Tab. 5 – distribuzione territoriale casi demenza

Ambiti Territoriali	Numero casi di demenza	tasso grezzo	tasso aggiustato	Delta su media ATS
Brescia	3.975	18,4	15	1,10%
Brescia Ovest	1.428	14,1	17,1	15,10%
Brescia Est	1.661	16,4	17,3	16,70%
Valle Trompia	1.767	15,2	14,9	0,30%
Sebino	813	14,6	15,3	2,70%
Monte Orfano	857	14,2	15,9	6,70%
Oglio Ovest	1.092	10,9	14	-5,90%
Bassa Bresciana Occidentale	727	12,6	13,9	-6,80%
Bassa Bresciana Centrale	1.808	15	15,1	1,50%
Bassa Bresciana Orientale	790	11,6	14	-5,50%
Garda	1.638	12,9	11,6	-21,70%
Valle Sabbia	1.216	15,7	14,7	-1,30%
	17.772			



Le differenze di prevalenza negli ambiti socio-sanitari vanno interpretate quali differenze di "presa in carico" e non di "prevalenza" della patologia. Infatti, oltre ad una possibile reale differenza di prevalenza di queste patologie esistono altri fattori che possono determinare tali differenze, come ad esempio: una maggior presenza di RSA in alcuni ambiti che attraggono ospiti anziani con patologia portando ad un cambiamento di residenza di quest'ultimi in maniera selezionata; una presenza di centri diagnostici o attività in alcuni ambiti che determinano una maggior sensibilità nel diagnosticare tali patologie.

Co-patologie secondo BDA 2017

La Banca Dati Assistiti del 2017 mostra che in media gli assistiti con demenza hanno in corso altre 2,6 malattie croniche.

Anche aggiustando per età e sesso la presenza di demenza risulta associata in maniera statisticamente significativa ad una maggior presenza di altre malattie croniche: i 16.954 ultra 65enni con demenza presentano un numero medio pari a 2,3 di altre patologie croniche mentre tra i 241.241 ultra 65enni senza demenza il numero di co-patologie è di 1,9.

Tab. 6 – Demenza e Co-patologie

Co-Patologie	Numero	%
Ipertensione arteriosa	12.452	70,07%
Patologia psichiatrica e disagio psichico	11.417	64,24%
Malattie sistema cardio-vascolare	11.126	62,60%
Ipercolesterolemie familiari e non	3.141	17,67%
Malattie dell'apparato digerente	2.728	15,35%
Neuropatie	2.638	14,84%
Malattie respiratorie croniche	2.570	14,46%
Oncologici	2.445	13,76%
Insufficienza renale	1.826	10,27%
Patologie tiroidee	1.386	7,80%
Malattie autoimmuni	336	1,89%
Malattie rare	155	0,87%
HIV/AIDS	49	0,28%
Trapiantati	27	0,15%

Utilizzo dei servizi

Esenzioni: il numero di esenzioni specifiche non risultano così diffuse (n. 601 persone), circostanza in parte spiegabile dall'alto numero di soggetti che nel 2017 avevano attiva un'esenzione per invalidità, n. 13.363 pari al 75,2% del totale.



Uso di farmaci: nel 2017, 6.511 soggetti (pari al 36,6%) hanno ricevuto farmaci specifici per demenza o erano stati inclusi nei piani terapeutici, dato in crescita rispetto agli anni precedenti: nel 2016 era il 35,1% del totale, nel 2015 il 32,7%, nel 2014 il 30,6%, nel 2013 il 27,6%, nel 2012 il 23,2% e nel 2011 il 21,4%.

Assistenza domiciliare e residenziale

Dall'analisi dei dati relativi all'uso delle seguenti tipologie di servizi da parte di soggetti affetti da demenza: Cure domiciliari di varia tipologia (Servizi ADI + Ass.Dom.Prestazionale+ADI); Ricoverati in RSA; Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) da parte dei Medici di Medicina Generale; Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD); Centri diurni integrati; Misura 4, risultano 10.261 gli assistiti presi in carico da almeno uno di questi servizi, pari al 57,7% del totale delle persone affette da demenza nel 2017 (17.772). In particolare 7.100 risultano avere usufruito di un solo servizio, 2.502 di 2 servizi, 544 di tre servizi, 115 di 4 o più servizi nel corso dell'anno.

I numeri, rispetto a quanto riscontrato nel 2016 sono sostanzialmente stabili a parte un aumento per quanto riguarda la "MISURA 4" (+12%) ed una forte diminuzione dei servizi di ADP da parte dei MMG (-31%, dai 2.098 del 2016 ai 1.438 del 2017).

Accesso al Pronto Soccorso

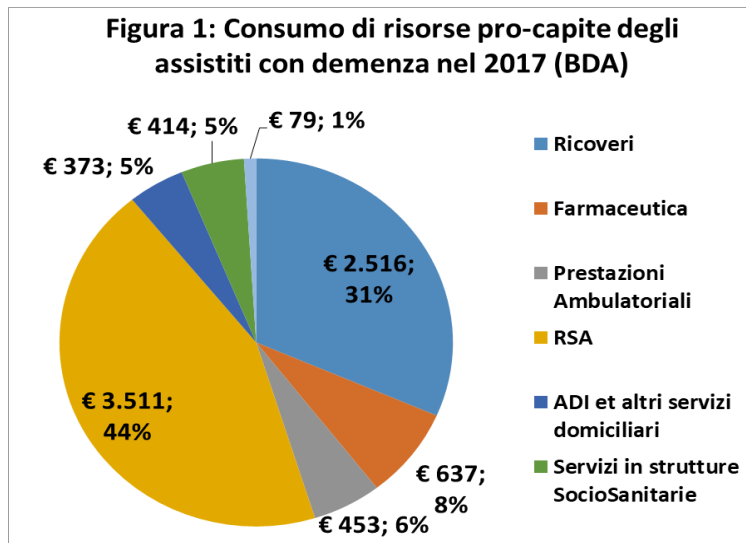
Dei 258.186 assistiti del 2017 con un'età superiore ai 65 anni il 28,6% ha avuto almeno un accesso al Pronto Soccorso. Nelle fasce di età meno anziane si evidenzia che il paziente con demenza ha una percentuale di accesso al Pronto Soccorso più elevata rispetto ad un soggetto senza demenza (Tab. 7).

Tab. 7 – Accessi al P.S.

	tutti		con demenza		senza demenza	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
65-69	14.064/66.509	21,1%	234/560	41,8%	13.830/65.949	21,0%
70-74	13.987/57.668	24,3%	451/1.123	40,2%	13.536/56.545	23,9%
75-79	15.503/53.772	28,8%	1.088/2.496	43,6%	14.415/51.276	28,1%
80-84	13.298/38.064	34,9%	1.780/3.888	45,8%	11.518/34.176	33,7%
85-89	10.377/25.936	40,0%	2.092/4.593	45,5%	8.285/21.343	38,8%
90-94	5.259/12.539	41,9%	1.386/3.153	44,0%	3.873/9.386	41,3%
95-99	1.288/3.290	39,1%	361/995	36,3%	927/2.295	40,4%
100 e oltre	116/408	28,4%	27/133	20,3%	89/275	32,4%

Consumo di risorse da Banca Dati Assistito

Nel 2017 in media gli assistiti hanno avuto un consumo di risorse pro-capite pari ad € 7.985: al primo posto nei consumi si colloca l'accesso alla RSA con il 44% e i ricoveri al secondo posto, con il 31% (Fig. 1).



Brescia, 3/08/2018

Ufficio Stampa
ATS di Brescia